



L'INTERVENTO

La ricerca al servizio delle imprese del territorio

di Pierpaola Pietrantozzi *

In un articolo pubblicato dal *Corriere dell'Umbria* del 28 agosto scorso si pone in evidenza un argomento estremamente attuale rispetto al dibattito sul nuovo modello di sviluppo umbro. In questa fase in cui l'Umbria fatica ad intercettare ed avviare in maniera determinante i motori dello sviluppo, fondamentale diventa l'attenzione e la presa in considerazione della componente "ricerca ed innovazione" nell'ambito industriale. Argomento appunto trattato in questa testata e in alcuni recenti articoli che, in tal senso, trovo estremamente interessanti e degni di attenzione.

Mi riferisco ad un progetto di ricerca avviato dalla sezione di Perugia dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare (Infn) in collaborazione con ricercatori del Cern di Ginevra, di cui uno di estrazione umbra, che punta proprio a coinvolgere le imprese locali con la prospettiva di introdurle in un ambito che potrà offrire loro sicuramente opportunità di sviluppo e crescita in un'otti-

ca di sistema di rete, anche e soprattutto fuori dai confini regionali e nazionali.

Con questo obiettivo verranno anche organizzate delle iniziative per spiegare e divulgare più estensivamente le opportunità economiche per le aziende umbre aperte dal mercato scientifico. La prima organizzata a Roma dal ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale il prossimo 24 ottobre mentre un'altra a più ampio respiro (Big Science Forum) verrà organizzata a Copenhagen il 26-28 febbraio 2018.

E' innegabile che il rilancio dell'economia in una regione piccola come l'Umbria, passi inevitabilmente per il rilancio delle imprese locali, che devono, in questo scenario, dimostrare capacità imprenditoriale per spingersi con determinazione nell'ambito della ricerca tecnologica e dell'innovazione e diventare attori protagonisti di un processo che le traguardi verso una internazionalizzazione nella ricerca e di conseguenza nella produzione di alta tecnologia.

A questo proposito penso proprio che l'occasione offerta da progetti di ricerca ad alto contenuto tecnologico come quelli condotti dall'Infn che puntano al coinvolgimento dell'Università ed enti di ricerca

presenti nel nostro territorio (grazie anche allo stretto legame operativo con laboratori internazionali come il Cern di Ginevra) con le nostre aziende, rappresenti una reale opportunità per un salto di qualità delle imprese stesse e più estensivamente per lo sviluppo dell'intero sistema economico della nostra regione.

Riuscire a mettere in stretta relazione il mondo del "sapere" con quello del "produrre" può segnare una svolta importante sia per il profilo economico delle imprese umbre, ma anche per la qualità della vita della popolazione umbra. Non dobbiamo mai dimenticare che impresa e lavoro sono un binomio perfetto, ma da sempre perfezionabile. ◀

* Segretario regionale
Cisl Umbria



Peso: 19%